

BELLINZONA

Inoltrate 10 soluzioni veloci per migliorare la ciclabilità

Secondo gli ideatori sono 'attuabili in tempi brevi'



Individuate situazioni puntuali 'risolvibili con interventi minori e poco costosi'

TI-PRESS

«Siamo un gruppo di cittadini che usano la bicicletta ogni giorno e il nostro vuol essere un contributo propositivo in vista dell'estate e del previsto afflusso di turisti dalla Svizzera interna». Si presentano così i quattro ideatori di un pacchetto di dieci misure provvisorie (per l'estate 2020) sottoposte al Municipio e al Consiglio comunale di Bellinzona con l'obiettivo di migliorare, tramite interventi puntuali, la ciclabilità di alcuni tratti di strada a Bellinzona. Proposte multipack e pop-up che seguono quelle recentemente elaborate dai Verdi e che giungono in un momento delicato nel quale molte città e megalopoli hanno già provveduto a riservare più spazio alle due ruote a trazione umana così da sgravare i mezzi pubblici e ridurre il rischio di contagi da Covid-19. In questo senso la Turrina e la sua immediata periferia – dove nell'ul-

timo decennio si sono investiti svariati milioni in passerelle, piste e corsie ciclabili anche approfittando dei sussidi cantonali e federali – ben si prestano a ulteriormente incentivare l'uso della bicicletta per gli spostamenti brevi o di alcuni chilometri. «La nostra proposta di 'pronto intervento' mira a incentivare l'uso nelle attività quotidiane, non solo per il tempo libero e lo sport ma anche per fare la spesa nei negozi di prossimità o in mercati rionali, per recarsi al lavoro, o in visita da amici. Misure provvisorie per nulla costose e attuabili in poche settimane», scrivono **Gian Paolo Torricelli, Nicola Colombo, Antonio Mottini e Claire Fischer**. «È positiva la proattività con la quale alcuni cittadini ci sottopongono soluzioni da loro elaborate, alcune delle quali erano già in fase di valutazione da parte nostra», rileva come prima risposta

il municipale **Simone Gianini**, capodicastero Territorio e Mobilità. Proposte che saranno ora sottoposte ai servizi comunali e cantonali per una prima analisi sui tratti di rispettiva competenza, «il tutto in un momento in cui la Città ha interesse a migliorare la mobilità alternativa, pur considerando che a causa della pandemia il traffico veicolare e quello pubblico sono già in assetto di 'vacanze estive' con pochi allievi e studenti nelle scuole e molti dipendenti in telelavoro». Se da una parte, avverte tuttavia Gianini, è facile immaginare soluzioni di rapida esecuzione, dall'altra «bisogna anche tenere presenti le esistenti procedure e vincoli legali, che permangono anche nei periodi di emergenza come quello che stiamo vivendo».

Nel dettaglio

Tra i Saleggi e lo Stand di tiro mettere in sicurezza il tratto ciclopedonale che passa davanti allo stand 'cucendo' le zone 30 tra via Comacini e via della Rongia. All'uscita della nuova passerella ciclopedonale di via Zorzi all'altezza del garage Della Santa (direzione nord), le biciclette devono poter avere la precedenza sul traffico motorizzato (cambiare le priorità). Proseguendo verso nord, è auspicabile un nuovo percorso più diretto per l'accesso al centro storico proseguendo per via Saleggi lungo la ferrovia. Rendere accessibile via Salvioni verso il centro e 'calmare' il traffico valorizzando piazza Orico e via Orico, così da permettere il transito delle biciclette bidirezionale e nell'incrocio da e verso il centro storico. La zona di piazza Simen / Hotel Unione potrebbe essere trasformata in zona d'incrocio a 20 km/h. Completare la zona 30 del quartiere Vela tramite una segnaletica orizzontale e l'aggiunta di demarcazioni colorate. Zona Stazione Ffs / Officine: agevolare il passaggio delle bici su viale Stazione (segnaletica da migliorare) e su via Ludovico il Moro; creare posteggi per bici su via Cancelliere Molo; mettere a 30 km/h viale Officina; inserire due corsie ciclabili sulla parte sud di via S. Gottardo per raggiungere i vari negozi presenti. Nella zona fra via Mirasole, Scuole medie 1 e stadio comunale realizzare un by-pass ciclopedonale lungo il costruendo lrb tra via Bramantino e via Chiesa per raggiungere il quartiere Vela in zona Grottino Ticinese. Piazza Mesolcina: creare una zona d'incontro provvisoria tra piazza Mesolcina e l'incrocio con via Pratocarasso; realizzare una pista ciclabile provvisoria su via Motta, sopprimendo parte dei posteggi esistenti, e mettere in sicurezza gli incroci di via Mirasole e via Vela. Infine securizzare il collegamento fra il quartiere di Gurduno e il percorso nazionale N3.